



Ministero dell'Istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Marco D'Oggiono



Via Vittorio Veneto, 2-23848 OGGIONO (LC) - Tel. 0341-576074-576296-579291

C.F. 92058750131 - Cod.Mecc. C.M. LCIC82100A - Codice Univoco UFSUJD

Sito www.icsoggiono.edu.it E-mail lcic82100a@istruzione.it PEC lcic82100a@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S.2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno 2024/25

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	64
➤ Non vedenti	0
➤ Sordi	0
➤ Psicofisici	64
➤ Altro	//
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	Secondaria 35 Primaria 19
➤ ADHD/DOP	Secondaria 1 Primaria //
➤ Borderline cognitivo	Secondaria / Primaria //
➤ Altro	Secondaria 6 Primaria 35
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	Secondaria 4 Primaria 8
➤ Linguistico-culturale + NAI	Secondaria 3 Primaria 3 Infanzia 0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	Secondaria 0 Primaria 0
➤ Altro	Secondaria 32 Primaria //
TOTALE:	210 alunni su un totale di 1108 alunni
% su popolazione scolastica:	18,95 %
N° PEI redatti in presenza di certificazione relativa alla legge 104/92	Infanzia 4 Primaria 36 Secondaria 24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi	Secondaria 32 Primaria 54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di diagnosi	Secondaria 35 Primaria 8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti sulle attività di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente educatore professionale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale inclusione: ZENDRI ANNALISA	Sì
Referenti di Istituto	Referenti BES/DSA: AMMENDOLA VIRGINIA (Secondaria) TENTORI CRISTINA (Primaria) Referenti intercultura: SCALESE ALBINA (Secondaria) SCALESE ALBINA (Primaria)	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Cinzia Tagliabue psicologa d'Istituto	Sì
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//

Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//

Coinvolgimento	Attraverso...	Sì/No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	//
E. famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Progetti di inclusione	Sì
	Attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: didattica per competenze	Sì

Sintesi dei punti forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

Il piano per l'inclusione dell'I.C. intende proseguire e incrementare il successo formativo di tutti gli alunni.

Nel processo di miglioramento sono implicate le seguenti figure e organi collegiali:

Dirigente scolastico: è il garante dell'inclusione e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. Monitora l'organizzazione generale che comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.

Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di convocare e presiedere il GLO secondo le tempistiche previste dalla legge, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Funzioni Strumentali:

- **ALUNNI CON DISABILITÀ:** la funzione strumentale, su incarico del DS, assume compiti di garanzia dell'inclusione come l'organizzazione delle risorse disponibili e le relazioni con gli enti territoriali e le famiglie. In collaborazione con le referenti Intercultura e le referenti DSA dispone, aggiorna e verifica il P.I. e coordina il G.L.I. Offre supporto per l'attività di sostegno di tutti i docenti e degli educatori, al fine di assicurare ad ogni alunno interventi educativi e didattici adeguati in ogni area disciplinare.
- **ORIENTAMENTO:** gestisce e coordina il progetto "Orientamento" promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e alla scuola secondaria di II grado. Raccoglie i dati relativi agli esiti finali degli alunni in uscita al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.
- **AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE:** Accerta i bisogni formativi dei docenti, elabora una mappa delle professionalità e cura la diffusione delle proposte formative del territorio. Sostiene inoltre le azioni generali di formazione e la progettualità individuale, promuove iniziative di autoformazione.
- **PTOF:** revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno, contribuisce a sviluppare una visione unitaria della progettualità di istituto.

Referenti per l'INTERCULTURA: gestiscono e coordinano il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri. Curano i rapporti con le famiglie e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico.

Referenti per ALUNNI DSA: monitorano e raccolgono le documentazioni relative agli alunni con certificazione di DSA. Offrono supporto ai colleghi per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI): formato da insegnanti e genitori dei vari ordini di scuola, si avvale della collaborazione dei servizi sociali comunali. Si riunisce periodicamente per:

- rilevare i bisogni formativi presenti nella scuola
- proporre modalità di gestione delle risorse finanziarie e relative alla gestione del personale;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e degli altri alunni con BES dell’Istituto da inserire nel PTOF (protocollo di accoglienza);
- proporre l’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d’intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento dei docenti;
- elaborare una proposta di Piano per l’Inclusione (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato agli organi competenti ed aggiornato nei primi mesi di inizio delle attività didattiche.

Insegnante specializzato per le attività di sostegno didattico: è un insegnante specializzato per le attività di sostegno assegnato alla classe dell’alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l’insegnante dell’alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l’integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

Consiglio di Classe/Team Docenti: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Farà parte del GLO e dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l’alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro del nuovo Piano Educativo Individualizzato.

Il PEI descrive gli interventi educativi e didattici destinati all’alunno e al contesto, definendo obiettivi, metodologie, materiali, tempi, spazi, modalità e criteri di valutazione. Viene redatto annualmente dal GLO ed è soggetto a verifica intermedia e finale. Il documento viene redatto dalla scuola, dalla famiglia e dall’équipe UVM di riferimento.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP). Il documento viene steso a partire dall'analisi del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico. L'adozione delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi, adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe/team docente e la famiglia, sono gli elementi costitutivi del documento e sono pertinenti con quanto prescritto.

La normativa sugli alunni con bisogni educativi speciali (BES) prevede la possibilità di definire percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Anche in assenza di diagnosi, i docenti possono operare scelte didattiche e metodologiche differenziate e finalizzate al successo formativo.

Assistente educatore professionale: l'assistente educatore rappresenta una figura di supporto per gli studenti con disabilità che necessitano di sostegno e mediazione nel processo educativo e di apprendimento, fornita dai Comuni di residenza degli alunni con disabilità. Il servizio può essere richiesto ed attivato anche per altri alunni non necessariamente con disabilità, ma con problematiche che richiedono un supporto individualizzato. Negli ultimi anni sta prendendo forma l'educatore di plesso coinvolto in attività laboratoriali inclusive a piccoli gruppi alle quali partecipano alunni con disabilità e alunni normoabili. Partendo dai bisogni dell'alunno con disabilità si costruiscono laboratori funzionali anche agli altri alunni della classe.

Assistente alla comunicazione: l'Assistente alla Comunicazione è un operatore socio-educativo con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici. Supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali.

Collaboratore scolastico: al fine di rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica, il collaboratore presta ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, così come è previsto dal nuovo CCNL. In una scuola inclusiva l'assistenza di base dei collaboratori è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).

Gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione (GLO): nel mese di ottobre 2024 sono stati costituiti 64 Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione che si sono incontrati almeno in tre occasioni: per l'approvazione del Pei ad ottobre, per la verifica intermedia del Pei a febbraio/marzo, per la verifica finale del Pei a giugno. Da evidenziare la scarsa partecipazione degli specialisti sanitari. Tra il mese di maggio e di giugno 2024 sono stati istituiti altri 3 GLO (uno per la primaria di Ello, uno per la primaria di Annone, uno per la scuola secondaria di I grado) per 3 alunni di nuova certificazione con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (art. 9 comma 10 del Decreto legislativo 13.04.2017, n. 66, modificato dal Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96), per la stesura del Pei Provvisorio).

Il Gruppo di Lavoro Operativo:

- elabora, sulla base dei rispettivi ruoli e funzioni, il Piano educativo Individualizzato e lo approva;
- accerta il raggiungimento degli obiettivi e apporta eventuali modifiche ed integrazioni;
- verifica e valuta il percorso educativo-didattico ed inclusivo dell'alunno;
- collabora per la realizzazione dello sviluppo dell'alunno nelle diverse dimensioni in ottica ICF.;
- formula la proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (Assistente alla comunicazione e all'autonomia - Assistenza di base), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

Gruppo di Lavoro sull'Autovalutazione: rileva punti di forza e di debolezza dell'Istituto in merito alle azioni di inclusione, aggiorna il Rapporto di Autovalutazione monitorando processi ed esiti e il Piano di Miglioramento.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PI; attraverso l'approvazione del PTOF si impegna a seguire le linee programmatiche per il processo di inclusione dell'Istituto e si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Assistente Amministrativo: raccoglie, protocolla e inserisce nei fascicoli personali la documentazione degli alunni e ne dà comunicazione ai docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno si prevede:

- di continuare la formazione tramite i corsi PNRR sulla tematica dell'inclusione.
- di aderire a progetti-percorsi formativi in rete con altre scuole e con enti preposti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- adattare il modello-base della Certificazione delle Competenze presente all'interno del nuovo modello PEI;
- adottare strumenti e criteri di valutazione didattica e del comportamento condivisi sia per ordini scolastici paralleli che di diverso grado alla luce delle nuove indicazioni nazionali sulla valutazione formativa alla scuola primaria.
- formulazione di un curriculum per obiettivi minimi alla scuola primaria

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- gestione flessibile su tutti i plessi della presenza degli insegnanti di sostegno e dell'organico di potenziamento;
- attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc.) utilizzando anche la risorsa dell'AES;
- utilizzo in modo funzionale delle ore di contemporaneità dei docenti;
- momenti strutturati per la programmazione e la condivisione del PEI e dei PDP al fine di aumentare la presa in carico da parte di tutti i docenti coinvolti e degli educatori;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Supporto didattico motivazionale in orario extra-scolastico (scuola primaria e secondaria);
- collaborazione con gli operatori del servizio di Tutela e Assistenza Domiciliare Minore (ADM) quando presente;
- collaborazione con il CPIA per stranieri neo arrivati e per progetti integrati per alunni BES;
- collaborazione con l'Associazione "Una lanterna per la speranza" di Molteno per un progetto di accompagnamento ad insegnanti e famiglie per l'individuazione di strategie utili a migliorare il comportamento in favore di due alunni autistici;
- collaborazione con il CFPP Consolida di Lecco per progetti integrati per alunni con disabilità e alunni con BES;
- incontri periodici (condivisione e verifica PEI-PDP) con i Servizi Sociali Comunali, i Servizi Socio-Sanitari di riferimento e la Coordinatrice Psicopedagogica Distrettuale per la condivisione ed il monitoraggio degli interventi;
- collaborazione con Servizi Ambito per Inclusione dei Comuni di appartenenza
- Collaborazione con il CRE onlus presso il centro ippico di Barzago per la realizzazione di percorsi educativi per un gruppo di alunni con necessità di sostegno intensivo;
- Incontri periodici con le scuole dell'Infanzia paritarie presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- ricostituire la presenza della componente Genitori al GLI in merito ai compiti del gruppo di lavoro, prevedendo un'informazione più precisa per una partecipazione delle famiglie più attiva e consapevole;
- mantenere il livello di partecipazione raggiunto del Comitato Genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- potenziare e definire in modo più dettagliato proposte di attività laboratoriali integrate per classi aperte avendo come attenzione speciale la presenza di 10 alunni con gravità alla scuola Primaria;
- incrementare la produzione, condivisione e la diffusione di buone pratiche didattiche;
- potenziare ed integrare progetti legati al "Ben-essere con se stessi", avviati a livello di Istituto per tutti gli alunni; alla Secondaria organizzare alcuni laboratori rivolti agli alunni fragili, non necessariamente con certificazione in collaborazione con il corpo docente ed educatori professionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- gestire in modo funzionale la risorsa delle eventuali compresenze e dell'organico di potenziamento anche per attuare metodologie didattiche attive e laboratoriali;
- valorizzare le competenze specifiche dei docenti e degli assistenti educatori da impiegare anche su classi aperte, laboratori e attività in piccolo gruppo per costruire ambienti maggiormente inclusivi;

- proseguire l'intervento dello psicologo di istituto nella gestione di situazioni delicate con interventi di supporto agli insegnanti e incontri con alunni e famiglie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- sostenere e promuovere la distribuzione delle risorse aggiuntive per rispondere ai bisogni educativi emergenti;
- creazione di ambienti dedicati agli alunni con disabilità;
- richiedere al Centro Territoriale Supporto (CTS) di Lecco la fornitura di software e hardware utili all'inclusione scolastica in comodato d'uso.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nello specifico si prevede di attuare:

- progetti continuità per alunni con necessità di sostegno intensivo;
- progetti integrati per l'orientamento in collaborazione con CFFP – Consorzio Consolida;
- incontri dedicati tra docenti di diversi ordini per la formazione delle classi prime ad opera della Commissione Formazione classi;
- incontri di condivisione di linee educativo-didattiche con docenti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola anche all'avvio dell'anno scolastico (soprattutto per docenti di nuova nomina);
- progetti integrati con i servizi per alunni a rischio dispersione scolastica o in situazione di fragilità emotiva.

Documento deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025.